Nigeria: Save the Children, agricoltori affrontano ondata di attacchi e rapimenti da parte di gruppi armati. Si rischia una devastante crisi alimentare

“Un'ondata inarrestabile di attacchi contro gli agricoltori in Nigeria da parte di gruppi armati sta ostacolando l'approvvigionamento alimentare essenziale e minacciando di far precipitare il Paese in una devastante crisi alimentare quest'anno”. Lo denuncia oggi Save the Children, secondo cui “l'aumento degli attacchi contro gli agricoltori in diverse parti del Paese sta portando a sfollamenti, interruzioni di mercati e perdita di mezzi di sussistenza”. Più di 128 agricoltori – ricorda l'Ong – sono stati uccisi da gruppi armati e 37 rapiti in tutta la Nigeria tra gennaio e giugno 2023, secondo il Nigerian Security Tracker. A giugno 19 agricoltori sono stati uccisi da gruppi armati non statali nel solo Stato del Borno, nel Nord della Nigeria. Bulama, agricoltore da 35 anni nel Nord-Est della Nigeria, ha raccontato che “in diverse occasioni, gruppi armati hanno attaccato e rapito agricoltori che sono amici e fratelli, chiedendo un riscatto. La maggior parte delle volte è una somma che nessun abitante del villaggio può permettersi”. “Hanno ucciso e rubato i nostri prodotti agricoli, lasciandoci impotenti e senza niente da portare a casa”, ha aggiunto, precisando che “la fame che la maggior parte di noi sta soffrendo in questa comunità è dovuta al fatto che gli insorti ci impediscono di accedere ai terreni agricoli e, anche quando rischiamo la vita nei nostri campi, rubano tutto e ci lasciano morire di fame”. A gennaio le Nazioni Unite hanno stimato che quest'anno più di 25 milioni di persone in Nigeria potrebbero affrontare l'insicurezza alimentare, un aumento del 47% rispetto ai 17 milioni di persone che erano già a rischio fame, principalmente a causa dell'insicurezza in corso, dei conflitti prolungati e il previsto aumento dei prezzi dei generi alimentari. Inoltre, si stima che circa 2 milioni di bambini sotto i cinque anni negli stati nigeriani nordorientali di Borno, Adamawa e Yobe saranno probabilmente spinti verso la malnutrizione acuta nel 2023, 700.000 dei quali a rischio di morte. È probabile – prosegue la nota – che più persone saranno spinte alla fame rispetto alle previsioni, a causa di eventi meteorologici estremi che stanno diventando più frequenti e gravi a causa della crisi climatica. “Questi violenti attacchi contro gli agricoltori in Nigeria stanno esacerbando la già terribile crisi della fame nel Paese, soprattutto nel Nord dove milioni di bambini non sanno da dove arriverà il loro prossimo pasto”, ha dichiarato Famari Barro, direttore di Save the Children per la Nigeria. “I gruppi armati che commettono questi atti spietati non solo interrompono la produzione alimentare, ma spingono anche i bambini sull'orlo del baratro”, ha ammonito Barro: “Un'azione urgente deve dare la priorità ai bisogni dei più piccoli per fermare questa tendenza devastante e proteggere vite innocenti. In caso contrario, i gruppi armati continueranno a compiere attacchi brutali, far salire i prezzi del cibo e spingere più famiglie alla fame”.

Alberto Baviera